

«Volevo che questa mia prima esperienza fosse legata a un progetto live, importante per la mia carriera»

De Crescenzo, un ragazzo della ferrovia in dvd

Esce in questi giorni l'audiovisivo del concerto alla Stazione di Napoli

Di album ne ha registrati dieci, a partire dal 1981, anno del mitico lp «Ancora», ma quello in distribuzione dallo scorso weekend è il suo primo dvd, con un titolo, «Eduardo De Crescenzo, un ragazzo della ferrovia in concerto», che raccoglie i tratti salienti della sua storia.

Dopo tanti dischi quanto era importante realizzare anche un supporto videoacustico?

«L'idea di realizzare un dvd - spiega De Crescenzo - aveva cominciato a frullarmi in testa da quando una serie di fan mi ha chiesto di vedere un mio concerto anche sullo schermo di casa. Ma non mi sono mai piaciuti quei dvd costruiti in sala con un collage di pezzi provenienti da momenti diversi, tali da costruire un evento che non è mai accaduto in realtà. Al contrario mi appassionava l'idea di realizzare un dvd su un progetto specifico di grande importanza per la mia vita artistica».

Si spiega così la scelta di riprendere il concerto del 17 dicembre 2005 in piazza Garibaldi?

«Esatto. In quella zona di Napoli sono nato e cresciuto fino all'età di 30 anni e alla ferrovia ho dedicato

due canzoni, «Il treno» e «Stelle senza patria». In questo dvd spero di aver trasmesso i ricordi e la rabbia di questo percorso che mi ha portato sin qui, compensando così, in qualche modo, anche la rarità delle mie apparizioni televisive».

Inoltre c'è anche il discorso sull'Help Center...

«Sì, insieme al dvd parte anche il progetto "Le mani", un'idea di grande solidarietà legata proprio alla stazione, dove soprattutto di notte, si raduna gente in attesa della propria vita. Napoli sarà la terza città a dotarsi di questo centro di accoglienza e di solidarietà, collocato nei pressi del primo binario e che grazie anche all'intesa con il centro "La Tenda" prevede anche la disponibilità di otto posti letto, nella sede della struttura alla Sanità, per i casi più urgenti».

E dopo il dvd?

«Innanzitutto partirà un tour estivo di dieci date che toccherà anche l'Arena Flegrea (luglio o agosto), poi inizierò a ragionare sul nuovo disco, in cui vorrei inserire alcuni interventi del coro di Paolo Morelli, che vive su filo del rapporto fra musica classica e jazz».

Stefano de Stefano



Eduardo De Crescenzo